

mouth e il *Weymouth* evitando così qualsiasi disperato tentativo nemico di rompere in quel tratto la nostra linea che lo stringeva contro la costa di Puglia ».

La sezione *Mosto* sopravanza infatti i due gruppi degli incrociatori alleati e si mantiene sulla dritta del nemico.

Alle ore 16,47, secondo il rapporto dell'ammiraglio Belleni, « il gruppo nemico, approfittando del sopraggiungere della notte, accosta decisamente per NO. per sfuggire alla serrata sulla costa pugliese, a cui cercano di obbligarlo le nostre unità e si avvicina rapidamente al *Bixio*. *Dartmouth* e *Quarto* lo seguono a distanza ».

Il *Weymouth* che aveva cessato il fuoco alle ore 16,49 perchè inefficace lo riprende insieme al *Bixio* circa le ore 17,30¹.

La sezione *Mosto*, approfittando delle vantaggiose condizioni di luce in cui è venuta a trovarsi e per le quali, forse non vista dal nemico, potrebbe avvicinarsi a distanza di lancio, ha intenzione di stringersi ad esso a poco a poco²; ma mentre

¹ Dal diario del *Tatra*: « il nemico apre alle ore 17,30 un rapido fuoco che copre tutte le nostre unità. Del nemico non si vedono che le vampe dei colpi ».

Dal diario dell' *Helgoland*: « ore 17,30. — Non è più possibile misurare la distanza: il nemico guadagna un poco, e il suo tiro è centrato. L' *Helgoland* viene per 301° ».

² Tale manovra sarebbe stata facilitata dall'essere la sezione *Mosto* internamente agli angoli delle accostate successive del nemico.